

*infinita spiaggia d'autunno  
lenti passi alla luce del mare  
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972  
12 e 32*

la vita sua  
del corpo mio organismo  
che dal concepimento  
a fino a qui  
è stata per quant'anni

mercoledì 2 settembre 2015  
18 e 00

e quanto  
da immerso me  
sarà di contenere ancora  
e ch'avverrà

mercoledì 2 settembre 2015  
18 e 01

sono avvenute  
da attese e sorprendenti  
o non sono avvenute  
se pure  
anch'esse attese

mercoledì 2 settembre 2015  
18 e 02

il corpo mio  
fatto di vita  
e me  
d'immerso  
ai suoi  
essergli strumenti

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 00

gli strumenti che compongono il corpo mio  
che immerge me  
e d'attraversarli a contenuto  
fino a utilizzarli

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 02

strumenti suoi  
del corpo mio organismo  
che d'immergere me  
so' a compiere d'asilo  
attraversandone il fruttare

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 04

me  
e il corpo mio organismo  
che dell'apoptosi sua che porta dentro  
di diversamente che lui  
mi discoprirà all'esistere

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 06

che d'altrimenti  
è il nulla  
che fino da sempre  
rende  
la mia transitoria illusione d'eternità

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 08

un lampo d'essere chi

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 10

un lampo d'esistere  
aggrappato  
a un transitorio  
biologico d'universo

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 12

il lampo biologico  
a sintetizzare  
soggettività d'astratto

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 14

una memoria biolica  
che illude di memoria  
sé stessa

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 16

una memoria biologica  
che illude di memorie  
le sue braccia  
d'essere al servizio  
di un chi  
capace di volontarietà

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 18

il dubbio  
d'aver inventato  
persino  
dio

mercoledì 2 settembre 2015  
19 e 20

la vita di un organismo  
fatta in sé  
di sé  
dell'aggregate cose  
e l'ospitalità  
che di momentaneo  
a me  
fa immerso

giovedì 3 settembre 2015  
19 e 00

il corpo mio che si disgrega  
e me  
che esisto  
o  
che inesisto

giovedì 3 settembre 2015  
19 e 02

d'estemporaneità la vita  
fruttarla a me  
che esista  
o che  
inesista

giovedì 3 settembre 2015  
19 e 04

il corpo mio organisma  
che di vivere suo  
si fa stancando

giovedì 3 settembre 2015  
20 e 00

il corpo mio organisma  
fino da infante  
al fino a qui d'invecchiamento  
e quanto ancora  
del dopo  
a scorrere in presente

giovedì 3 settembre 2015  
20 e 02

operar di vita  
per quanto non lo sapessi  
e quanto d'adesso in poi  
ancora da sé  
che d'esperienze  
scorre in scorrere  
la carne

giovedì 3 settembre 2015  
20 e 04

a non saperne d'essa  
e d'alcunché  
quando all'inizio  
e per tanto tempo appresso

giovedì 3 settembre 2015  
20 e 06

il corpo mio organisma  
vincolato d'apoptosi  
e me  
che a navigar fin qui  
d'imbarcato ad esso  
sono d'illuso  
del prima  
del durante  
del dopo

venerdì 4 settembre 2015  
21 e 00

del mondo frazionario intorno  
e la continuità delle piste  
dei memoriali dentro

venerdì 4 settembre 2015  
21 e 02

il segno di me  
che vado cercando  
e d'ogni disegno  
che di dentro  
vie' manifesto  
scopro l'aitanza  
ma d'esserne autore  
sfugge ogni volta

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 00

affidarmi all'idee che trovo di dentro  
e d'esserlo affidato  
pretendo  
d'esserne assegnato

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 02

d'incipiente a dentro  
fino a crederlo  
proveniente da intorno

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 04

fantasmi di dentro  
a crederli  
da intorno

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 06

fantasmi di dentro  
a circondarmi da intorno

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 08

la forma dei fantasmi  
che a rendersi mimari  
l'attendo da dove intorno  
il provenire

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 10

sentimenti d'attesa  
dai fantasma di dentro  
e le figure  
da intorno

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 12

la lavagna a me del comparire  
che fatta del proiettar di trasparenze  
si scambia d'essere là  
di là  
da quello spazio  
a provenire

venerdì 4 settembre 2015  
22 e 14



scene ascoltate  
e del medesimare d'esse  
che dello reiterar sulla lavagna dentro  
rende  
d'essere stato  
ai pronti  
di concepire

sabato 5 settembre 2015  
18 e 00

scene e scene  
che di vividescenza dentro  
lo spazio intorno alla mia pelle  
dal corpo mio lavagna  
fa praticato

sabato 5 settembre 2015  
18 e 02

*che di vividescenza  
a me nel centro  
la pelle\*  
d'interpretar mentale  
manda il presente*

(\* le membra mie tutte)

17 maggio 2003  
9 e 38

*che il corpo mio  
fatto di sonda  
d'aver sedimentato anche sé stesso  
di ritrovar scena d'allora  
vividescenza accende \*  
d'essere allora*

(\* propriocezione)

18 giugno 2003  
18 e 40

*di scene congelate a sedimento  
le riproiette parti  
fanno ologramma  
e tutto vie' vividescenza*

19 ottobre 2003  
8 e 49

*il corpo mio  
di vividescenza dentro  
dello spettacolare a me  
di sé  
fa a personare me  
al posto di me*

sabato 5 settembre 2015  
19 e 00



d'inesperto allora  
che fu il comincio  
d'illudere me  
di quanto  
ritenni me  
d'essere quello

sabato 5 settembre 2015  
19 e 02

*d'attraversare il corpo  
da dentro il corpo  
ognuno*

19 ottobre 2003  
18 e 46

*di quanto accade intorno  
da qui dentro  
e quel che posso*

19 ottobre 2003  
18 e 50

*fu d'emozioni  
che di prolificar feci l'idee  
ma poi  
a non curar della sorgiva  
d'automatismo  
fu l'essere in vita*

19 ottobre 2003  
20 e 10

*dell'astronave fatta di homo  
ho perso il controllo  
ch'essa  
di riproporre l'ologrammi miei d'archivio  
mi fa imbecille*

19 ottobre 2003  
22 e 28

*degli'ologrammi  
la mente mia dispone  
e sono sempre  
immerso in essi*

19 ottobre 2003  
22 e 39

*che di capir che cosa ho intorno  
so' gl'ologrammi  
a darmene visione*

19 ottobre 2003  
22 e 40

*che d'illusione  
sono dentr'essi*

19 ottobre 2003  
22 e 41

*che di capire debbo  
che cosa ci sto a fare  
e come mi son perso*

19 ottobre 2003  
22 e 42

accorgermi delli vividescenar degli scenicar di dentro  
e distinguere i gruppi d'essi

domenica 6 settembre 2015  
21 e 00

scene diverse  
che dentro  
s'allestisce

domenica 6 settembre 2015  
21 e 02

d'allestir  
scene interiori  
e me  
sempre lo stesso

domenica 6 settembre 2015  
21 e 04

dello concepir sceneggiature diverse  
a passar dalla lavagna mia  
fatta di membra  
il corpo mio organisma  
d'offrire a me  
d'immerso in essa  
è capace

domenica 6 settembre 2015  
21 e 06

ma alla contemporaneità  
che dei diversi soggettare chiede  
a scegliere chi sono  
dell'inceppare fa  
ad essere nessuno

domenica 6 settembre 2015  
21 e 08

me  
uno soltanto  
che a personar soggetti diversi  
di serenità  
ancora  
non so' capace

domenica 6 settembre 2015  
21 e 10

la vita sua interiore  
del corpo mio organisma  
che fino da sempre  
a bagnare me  
scambia a divenirmi  
d'ineluttale sé  
di sé  
me stesso

lunedì 7 settembre 2015  
9 e 00



della memoria sua del corpo mio organisma  
che scrive appunti  
dello suo reiterar di risonare  
da me  
di singolare  
della disgiunzione  
non fa capace

lunedì 7 settembre 2015  
9 e 02

a far di copiatura  
le macchine  
so fare  
ma del trovar dell'esistenza chi  
oltre ai racconti  
non m'è dell'atterrare

lunedì 7 settembre 2015  
14 e 00

planar dentro l'idee  
che poi  
del fondo  
di senza più dell'ali  
so' prigioniero lì

lunedì 7 settembre 2015  
14 e 02

di diversare chi  
a ricercare me  
dell'illusioni  
d'un canale  
fui fatto ancora

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 00

d'idea  
crear nuove l'idee  
a prevederle  
di far nuovo canale  
fu solo  
il contenere  
nuova atmosfera

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 02

canalità dell'atmosfera  
che a trasversar delli confini  
fo solo  
di scavar  
nuova caverna

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 04

la pelle mia caverna  
che dello spazio mio atmosfera  
è fatto del pensare

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 06

di dipintura  
posso spaziare  
ma poi  
a rimaner davanti d'essa  
so' circondato d'essa

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 08

camminamento un tempo  
che di cammino in quello  
sarebbe stato poi  
di promessa  
la libertà di spazio

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 10

prigioniero della capacità di pensare

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 12

prigioniero della capacità di dipingere  
prigioniero della capacità di suonare  
prigioniero della capacità di scrivere  
prigioniero delle capacità d'immaginare

lunedì 7 settembre 2015  
15 e 14



destrezze apprese  
di coltivate a sedimento  
e  
linguaggi d'espressione

lunedì 7 settembre 2015  
19 e 00

linguaggi d'espressione  
e canalità d'immaginare

lunedì 7 settembre 2015  
19 e 02

*essere nel mare di essere*

30 aprile 1973  
16 e 07



*una corsa folle ove non so  
un'esplosione a tratti contenuta  
spazio  
rarefatti contenuti  
stringo i pugni ed urlo dentro*

23 maggio 1973  
11 e 22

colorare la lavagna che porta il di dentro  
della mia pelle  
e illudermi di essere il colore

martedì 8 settembre 2015  
8 e 00

me  
e la lavagna mia  
di dentro  
che immerge

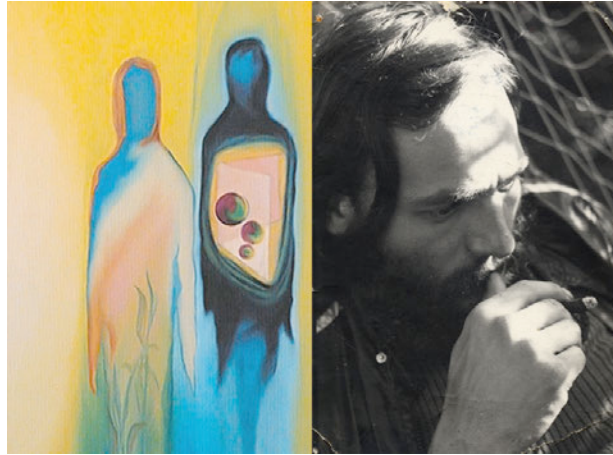
martedì 8 settembre 2015  
8 e 02

me diverso dalla lavagna  
che mi bagna d'immersione

martedì 8 settembre 2015  
8 e 04

quando a non capire  
mi confondo d'essere i colori  
che dentro la mia pelle  
sorreggono l'illusione di io

martedì 8 settembre 2015



*un corridoio di porte ove si costruiscono specchi  
scatole  
illusione di un contenuto limitato*  
23 maggio 1973  
12 e 45

*camminare senza sapere  
proseguimento comunque*  
25 maggio 1973  
15 e 05

*un terrazzo tra i tetti  
una visione di luce da quei vetri  
un colore immenso dentro di me*  
10 giugno 1973  
22 e 58

chiedere di me  
e scoprire che lo spazio di domanda  
è compiuto dall'involucro

martedì 8 settembre 2015  
10 e 00

*assurda lotta dentro di me  
assurdo vivere in vicoli di mura altissime  
specchiarmi e morire  
giungere e chiedere che cosa  
attendere  
disperazione di una definizione  
morte prima ancora che avvenga*  
6 agosto 1973  
11 e 30

*fiori dei miei prati  
angosce  
perché appassire*  
6 agosto 1973  
13 e 06